



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 4261 del 19 agosto 2010, ricevuta in data 25 agosto 2010, con la quale il Comune di Vas (Belluno) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	EX SCUOLA DI SCALON
provincia di	BELLUNO
comune di	VAS
località	SCALON
proprietà	COMUNE DI VAS (BELLUNO)
sito in	VIA SILVESTRI, SNC

distinto al C.F.	foglio 10, particelle 187;
confinante con	foglio 10 (C.T.), particelle A - B - 390 - 389 e 414 - via Silvestri;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 29005 del 2 novembre 2010;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 16211 del 15 novembre 2010;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	EX SCUOLA DI SCALON
provincia di	BELLUNO
comune di	VAS
località	SCALON
proprietà	COMUNE DI VAS (BELLUNO)
sito in	VIA SILVESTRI, SNC

distinto al C.F.	foglio 10, particelle 187,
confinante con	foglio 10 (C.T.), particelle A - B - 390 - 389 e 414 - via Silvestri,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato EX SCUOLA DI SCALON, sito nel comune di Vas (Belluno), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma degli articoli 2 e 20 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 29 novembre 2010

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di VAS (BL)
via Silvestri, snc

"Ex Scuola di Scalon"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà pubblica: Comune di Vas (BL)
C.T. Foglio: 10 Particella: 187

L'immobile in argomento si trova in posizione centrale rispetto al nucleo frazionale di Scalon, in Comune di Vas, il cui territorio si allunga sulla sinistra orografica del fiume Piave. La scuola, costruita, con i fondi messi a disposizione per i danni di guerra, negli anni immediatamente successivi alla fine della prima guerra mondiale (1919-1920) sorge in adiacenza alla Chiesa di Sant'Osvaldo, inglobandone la Sacrestia, e in posizione elevata e panoramica sulla Valle del Piave.

L'accesso al fabbricato avviene direttamente dall'area pubblica di pertinenza della Chiesa. La Sacrestia occupa una parte del piano terra dell'edificio, mentre nella restante parte è stata ricavata un'aula scolastica con annesso ripostiglio, un piccolo bagno (aggiunto in epoca successiva), un piccolo locale sottoscala e un corridoio d'ingresso. Una scala in legno permette l'accesso al piano superiore. Al primo piano sono state ricavate due aule. Al piano sottotetto, utilizzato come soffitta, si accede attraverso una botola con accesso dal pianerottolo del primo piano. L'immobile è dotato di una limitata pertinenza sul fronte ovest.

I prospetti presentano una composizione semplice con forometria regolare ripetuta simmetricamente sui due piani; le aperture sono evidenziate da lisce profilature in pietra bianca, in lieve contrasto cromatico con l'intonaco grigio chiaro dei prospetti esterni. I muri perimetrali e il muro primario sono in pietrame, i solai in legno, con pavimenti in legno e soffittature in tralicci in legno intonacati, la struttura del tetto in legno, con manto di copertura formato da mattonelle in cotto all'interno e coppi all'esterno. Le finiture interne ed esterne sono ad intonaco a civile e i serramenti in legno. Il fabbricato ha pianta rettangolare e si articola in tre piani, di cui uno ospita la soffitta.

L'immobile, conservatosi nel tempo senza subire profondi cambiamenti, costituisce un interessante esempio di edilizia scolastica minore, diffusa in uno dei nuclei frazionali dei comuni della montagna bellunese, risultato delle politiche sociali del terzo decennio del XX secolo, e nel contempo significativa testimonianza di stili architettonici riferibili al primo dopoguerra.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'edificio sia meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1) del D.lgs. 42/2004.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari

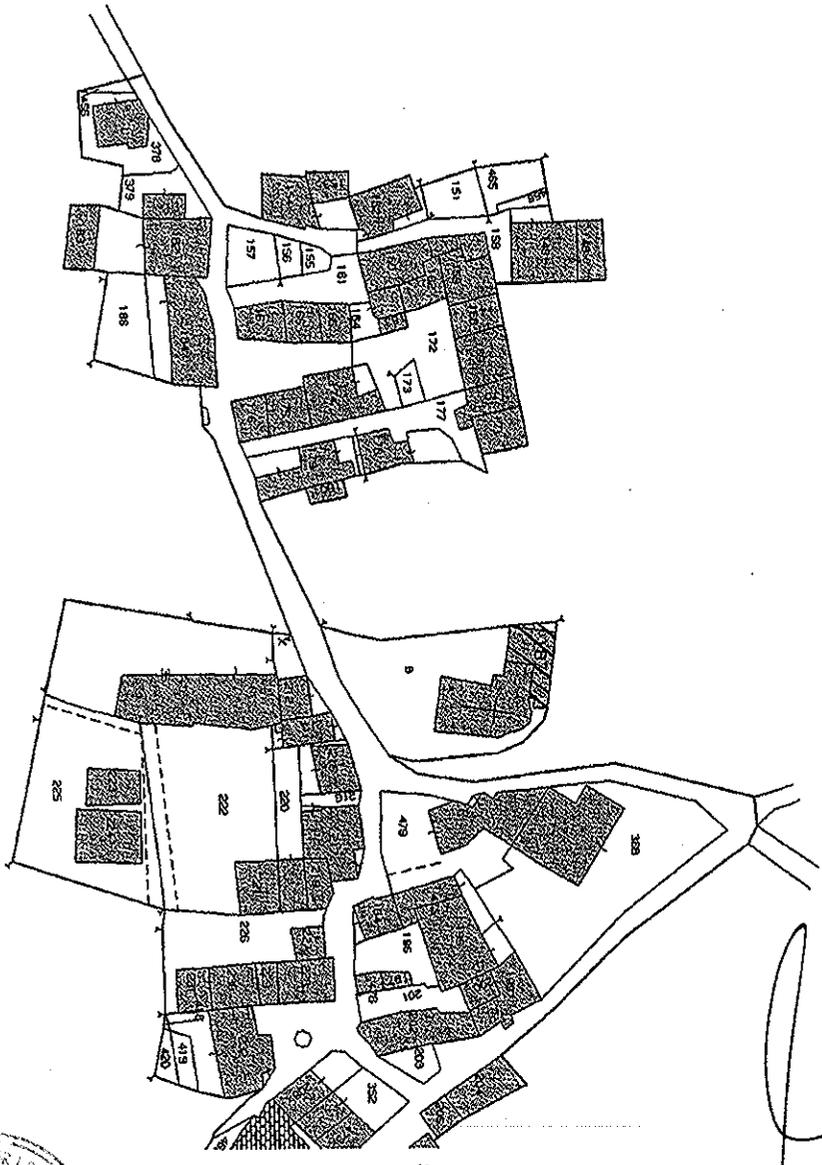


Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca., Dott.ssa Caterina Rampazzo

SF / FDR / CRA_verifiche_di interesse_vas_ex scuola di scalon

N=700

B=55900



[Handwritten signature]

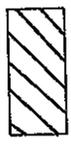
IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE DI VAS (BL)
"Ex Scuola di Scalor"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



Foglio 10, particella 187 (C. T.)



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Stefania Ferrari

Per: Visura

1000
189.000 metri

20-Ott-2010 15:49
Prot. n. T258673/2010